



Via libera in Consiglio alla fusione Sea-Sacbo

## Fusione Sea-Sacbo Il Comune dice sì ma mette i paletti

**In Consiglio.** Ok alla trattativa, solo Forza Italia si astiene. Tra le condizioni poste da Palafrizzoni un peso adeguato nella nuova società. Gori: non si va avanti ad ogni costo

**VANESSA SANTINELLI**

Primo via libera alle nozze dei cieli tra gli aeroporti di Orio e Milano.

Il semaforo verde alla fusione tra Sacbo e Sea è arrivato da Palazzo Frizzoni che chiede però precise garanzie: di «peso» per i soci bergamaschi nella nuova società, di autonomia gestionale e riduzione del carico ambientale. «Vorrei spiegare a tutti i consiglieri che non stiamo firmando una cambiale in bianco – ha ribadito il sindaco Giorgio Gori al termine di un dibattito che ha definito “ricco e motivato”-. Non andremo avanti ad ogni costo se non ci saranno precise condizioni. Anzi, ci sforzeremo con tutti i soci di coltivare altre alternative, un eventuale piano B per non farci cogliere impreparati».

**Via libera bipartisan**

Il Consiglio comunale ha approvato con i voti della maggioranza e delle opposizioni (astenua solo Forza Italia) l'ordine del giorno che dà mandato al sindaco di proseguire con gli altri soci bergamaschi del Patto di sindacato «le trattative finalizzate all'integrazione» tra le due società di gestione. Un ordine del giorno «che vuole dare un indirizzo politico» ad una trattativa avviata, ma fissa anche dei paletti perché «l'integrazione Sacbo-Sea non si trasformi nell'operazione Bas-A2A» co-

me ha spiegato il sindaco. «È opportuno mettere i nostri paletti – ha proseguito Gori –, condizioni che non sono solo del Comune (che detiene il 13,84 per cento delle quote ndr), ma sono condivise anche da altri soci». Ergo: il riconoscimento di un peso adeguato nella nuova società per i soci bergamaschi, «così da poter essere determinanti nelle

■ **Il sindaco: «Non è una cambiale in bianco, ci sforzeremo di coltivare anche un piano b»**

■ **Gli azzurri: ci sembra di vedere un film già visto con l'operazione Bas-A2A**

scelte strategiche» e «un'adeguata autonomia gestionale» per preservare competenze ed efficienza di Orio. Oltre a un'attenzione concreta alla riduzione del carico ambientale, in particolare nelle ore notturne. Che vuol dire spostare il traffico merci, «a Malpensa che diventerebbe così complementare a Orio» ha detto il sindaco, ribadendo poi l'impegno

«a tenere aggiornato i consiglieri sull'evoluzione della trattativa».

**Il dibattito**

«È giusto e doveroso dare un mandato chiaro e legittimo al sindaco per partecipare a scelte strategiche» ha detto il capogruppo del Pd Massimiliano Serra. Perplessità si sono levate dai banchi di Forza Italia. «Questa decisione ha dei limiti, mi sembra di vedere un film già visto con Bas-A2A – ha evidenziato il consigliere Gianfranco Ceci -. Meglio essere la coda di un'organizzazione grande o la testa di una piccola? Diventare Milanocentrici non ci esalta, avete una responsabilità nei confronti del territorio». Il collega Stefano Benigni ha parlato di una scelta «che rischia di mettere Orio in posizione minoritaria». «Non siamo in possesso delle informazioni necessarie per valutare, con serenità, una decisione di questa portata – ha ribadito anche il capogruppo Tommaso D'Aloia -. Riteniamo, in questa fase, di esprimere la nostra astensione nell'attesa che l'aula venga debitamente informata. Siamo consapevoli, in ogni caso, che un processo di integrazione con altre realtà è necessario per rendere il nostro scalo ancora più competitivo». Tutti a favore hanno invece votato gli altri gruppi d'opposizione. Per l'ex sindaco Franco Tentorio, che

come Andrea Tremaglia ha ringraziato Gori per aver accolto i suggerimenti delle minoranze nella stesura del documento, «è un passo difficile, coraggioso e pericoloso se non si fa attenzione alle condizioni. Ma noi ce la sentiamo di iniziare questo percorso. È un atto di indirizzo e non un vincolo tassativo: se le condizioni non si verificano, bisogna avere il coraggio di fermarsi». Affermazione che Gori ha fatto sua. Il capogruppo della Lega Alberto Ribolla ha ribadito «il voto a favore di un odg che abbiamo contribuito a costruire e che ha preso in considerazione le questioni delicate di questa partita. È importante che sia stata ribadita l'attenzione agli aspetti occupazionali».

**Il collegamento Orio-Bergamo**

Insieme all'impegno, messo nero su bianco, per la realizzazione del collegamento Bergamo-Orio, condizione fondamentale per una vera integrazione tra gli aeroporti lombari di come enunciato dallo studio sulla fusione dell'ex rettore Stefano Paleari. «Auspicio che ha condiviso anche il ministro Delrio» ha ricordato Gori. I Cinque Stelle hanno sollevato tutta una serie di dubbi dettati dalla «sensazione di dover firmare una cambiale in bianco e non avere in mano molti elementi per giudicare una decisione già presa» ha sottolineato Marcello Zenoni che ha ribadito però di essere «consapevole che questa sia la partita più importante degli ultimi vent'anni»: «Avevamo buoni motivi per defilarci – ha concluso -, ma non ci sembra il caso, vogliamo vederci chiaro. Quindi voteremo a favore».

vanessa.santinelli@eco.bg.it

